

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 5ª pagina Cent. 15 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Avviso interessante

I signori *Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc.*, che si associano al nostro Giornale, avranno diritto a sei inserzioni gratuite in IV. pagina dell'altezza di 20 linee per ciascuna.

Avvisiamo inoltre i signori *Avvocati della Città e Provincia, che saranno riprodotti nel Giornale tutti gli Avvisi legali, d'asta, ecc.*, che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.

GRIMALDI E LACAVA

Abbiamo da Roma, 5 sera:

(S) Ieri ancora erano oggetto dei discorsi di Montecitorio, delle conversazioni animate dei corridoi, le dichiarazioni fatte per l'altro dagli onorevoli Grimaldi e Lacava, i maggiori accusati nella questione attuale, per iscolparsi dalle calunnie ad essi rivolte.

Attaccati dentro e fuori del Parlamento, essi si difesero, Grimaldi con quel calore oratorio che gli è proprio, Lacava con la inabilità e la pochezza che lo contraddistinguono.

Ma quello che più era commentato è il fatto che le dichiarazioni dell'on. Grimaldi furono accolte da rumori e dall'applauso represso di due soli deputati, e quelle di Lacava dalle risa generali.

Ciò mentre è grave per i due ministri, dimostra vero quanto vi telegrafai fino dall'altro giorno e che cioè è convinzione generale che quei due debbano abbandonare il Ministero, che non potrebbe sostenere con essi la discussione della Legge bancaria.

Per ottenere ciò - vi telegrafai - gli stessi ministeriali faranno capire a tutti e due il loro malcontento e l'altro ieri l'hanno fatto molto evidentemente.

APPENDICE

14

LA MONACA ASSASSINA

ROMANZO di G. JERANTI

(Proprietà riservata)

« Oh! signori, signori; Don Pasquale ritorna alla cura; indietro l'avanguardia! - gridò d'un tratto il dottore Rambaldi.

Giorgio e la Pia si volsero, questa, riprendendo senza dir parola la via già percorsa, l'altro seguendola a capo chino senza parole. Quando essi giunsero a brevi passi della comitiva; oh! che? - disse la Pia al suo compagno - non lo vedete voi? - La strada non è poi tanto facile a salire, che non vi venga in mente d'offrirmi aiuto, mio piccolo cavaliere!

E senza attendere risposta, la signora Bettini infilò il braccio del giovanotto, trascinandolo su per la china del colle, a passi prestissimi, concitati.

« Oh! lo vedete, Irma, lo vedete, signori, come sa far bene il nostro Giorgio: bravo, bravo così; venite corrette, corrate.

E la Pia trascinava sempre più con un vezzo tutto suo, il giovanotto, che si sforzava a correre, mentre l'ingegnere Bettini, quasi fosse a venti passi di distanza appunto

nuova proroga dell'esercizio provvisorio, che scade ai 28 febbraio corr.

Per cui avremo altri due mesi di esercizio provvisorio, cioè 10 mesi in tutto! E l'attuale è un Ministero democratico-liberale!

Le pensioni

Essendochè - come vi telegrafai - non si potranno discutere ampiamente i bilanci, e bisognerà che il Governo domandi una nuova proroga dell'esercizio provvisorio, siccome già per alcuni bilanci, quelli già votati, il pagamento delle pensioni viene fatto, in base all'operazione famosa, dalla Cassa Depositi e Prestiti, si prevede che quando si discuteranno anche gli altri bilanci la questione dell'operazione sulle pensioni verrà strozzata.

Allora probabilmente avremo - secondo le previsioni che si fanno a Montecitorio - la operazione fatta con la Cassa Depositi e Prestiti - cioè un debito - per le pensioni vecchie e non si verrà alla regolarizzazione delle pensioni nuove mediante la Cassa di Previdenza progettata. E quindi tutto il vantaggio che poteva venire dalla operazione andrà sfumato.

Il Ministero è sicuro

Mi diceva ieri sera un deputato crispino, che il Ministero col regno del terrore, da esso inaugurato, può dirsi sicuro. Infatti, mentre da un lato tiene ligi a sé tutti quei deputati, la cui elezione è contestata, o non ancora convalidata, dall'altro tiene stretti tutti quelli che si dice abbiano delle marchette bancarie di cui temere. In queste condizioni la maggioranza è assicurata!

L'ONOREVOLE PRINETTI

Abbiamo per dispaccio da Roma, 5:

(S) Leggo in alcuni giornali di provincia, ministeriali, dei venenosì attacchi contro l'on. Prinetti per quanto disse l'altro ieri l'on. Giolitti.

Non li smentiro uno ad uno ma sta il fatto che l'on. Prinetti ebbe parlamentariamente uno dei più bei successi che si possano avere.

Egli resistette con calma agli attacchi del Presidente del Consiglio e agli urli selvaggi della maggioranza. Proseguì sicuro con precisione e vivacità di linguaggio senza sgomentarsi e senza agitarsi.

Sta il fatto poi che quando, rispondendo all'on. Giolitti, gli disse che il Presidente del Consiglio aveva pronunciato la parola *galantuomo* in modo da lasciar dubbio che ne conoscesse il significato, Zanardelli interruppe il

Prinetti ma dovette richiamare Giolitti e obbligarlo a dare spiegazioni sulle parole prima pronunciate.

C'è poi questo che, avendo l'on. Giolitti inaugurato il sistema cui la Camera acquiescente si addatta, di non rispondere a ciò che gli dicono, o di far la burla o di voltare argomento o magari di dire che gli fanno l'opposizione perchè gli oppositori vogliono essi salire al potere, Prinetti gli mandò a dire, giorni fa, che egli fa l'opposizione in buona fede e che vuole discutere sulle cose non sulle personalità e sugli scherzi del Presidente del Consiglio. Ma Giolitti l'altro ieri continuò il suo sistema, da ciò il vivace incidente durante il quale Prinetti disse: « ciò non mi successe mai, quando fui all'opposizione, che discutendo con l'on. Giolitti ».

Il prestito Fazzari

Abbiamo da Roma, 5 sera:

(S) - S'è parlato molto del prestito di 2 milioni e 300 mila lire ottenuto dall'onorevole Fazzari dalla Banca Romana pochi giorni prima che questa ruinasse.

Se ne è parlato molto e si è molto biasimato.

Ora si conferma che chi fece ottenere al Fazzari questo prestito ingente fu appunto l'on. Giolitti per compensare il Fazzari che fu efficace intermediario per far entrare l'estate scorsa il Grimaldi nel Ministero.

Ciò sarebbe anche una delle ragioni che tiene legato a Giolitti l'on. Grimaldi.

NOTARBARTOLO

Abbiamo da Roma 5:

(S) - Si fa sempre più profonda la convinzione che l'assassinio del Notarbartolo si colleghi ai fatti bancari di questi giorni. Egli uomo integro poteva sapere e avrebbe certo detto molte cose che a molti avrebbero dispiaciuto.

L'abilità di Grimaldi

Abbiamo per dispaccio da Roma, 5:

(S) - Un vecchio parlamentare mi diceva ieri sera che non si poteva essere più utili di quello che fu l'altro giorno il Grimaldi.

Egli infatti che sa di non essere ben visto né dai ministeriali, né dal presidente del Consiglio approfittò dell'occasione in cui si occupava per affermare che egli avendo la fiducia dei colleghi e della Camera e specialmente dell'on. Giolitti sta e starà al suo posto.

Le domande di autorizzazione a procedere

Abbiamo per dispaccio da Roma, 5:

(S) - Ho da fonte attendibilissima che contemporaneamente alla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. De Zerbi, la

come avesse voluto far invidia alla torre che si drizzava nell'ombra.

Finalmente siamo quasi giunti mormorò la contessa.

« Sì, sì, finalmente, mamma, disse l'irma sottovoce, come temesse che tutti gli altri s'accogessero delle sue parole.

La contessa si volse alla figliola, la guardò negli occhi: che hai, Irma, che hai? « Nulla, mamma, nulla.

Ma la contessa aveva, col cuore di madre, divinato il pensiero della figliola: tu non mi dicit la verità, Irma - ella aggiunse.

« È vero, mamma, taci ora, s'affrettò a dire la fanciulla.

Nessuno più apriva la bocca, si udiva soltanto un mormorar lento e studiato di parole: era la Pia, che discorreva con Giorgio.

Ma nel modular la voce l'astuta signora cercava di far intendere un suono lieve, dolce, continuo, sperando forse che a quel mormorio non tutte le orecchie fossero disattente o sorde.

E perchè certi occhi vedessero, la signora Bettini proseguiva il suo cammino appoggiandosi con abbandono sempre maggiore al braccio del compagno che pareva finalmente adattarsi a quelle pressioni tutt'altro che disagiataevoli.

Perchè - conven farcello - specie se un po' di sangue giovane bollava ancora nelle vene - vicino ad una bella signora che ti sciorina i suoi vezzi e ti tenta lo spirito, non v'ha barba d'uomo che possa resistere; figuratevi poi se la barba non c'è, e se la prima peluria del volto denota e svela la novità delle avventure

Procura del Re, invidiò anche uguali domande per altri due deputati ministeriali, ma a quella dell'on. De Zerbi si fece dar corso, mentre quelle altre due furono rimandate alla Procura « per nuovo esame » (?)

Irregolarità nel Ministero di Agricoltura

Abbiamo per dispaccio da Roma, 5:

(S) - Il Corriere di Napoli conferma la notizia che vi mandai fin dal giorno 1, e che cioè fra le irregolarità che sarebbero state commesse fin da tempo addietro nel Ministero di Agricoltura industria e commercio, c'è anche - a quanto si dice - una vendita clandestina di libri della biblioteca di quel Ministero, fatta da un noto libraio di Roma che gode le simpatie di alti funzionari del Ministero stesso e di qualche ex sotto-segretario di Stato.

Il Corriere aggiunge altre particolarità e così il Fanfulla di ieri sera riproducendo la notizia.

Si crede che la cosa di cui si parla forte da parecchi giorni sarà portata a Montecitorio per far la luce anche su ciò.

MUSICA SACRA

Abbiamo da Roma 5:

(S) - Il Fanfulla della Domenica uscito ieri sera pubblica un interessante articolo del vostro concittadino prof. Alberto Salvagnini, sulla musica sacra prendendo le mosse dalla messa di Tebaldini e Bossi testè eseguita al Pantheon e che egli loda molto.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 5. - Il sig. Lanfier presidente generale dell'ordine degli avvocati di San Pietro, il cui scopo è quello di tutelare mercè le vie legali i diritti della Chiesa e della Santa Sede, ha inviato una circolare a tutti i colleghi dell'ordine, invitandoli a fondare in ogni regione un comitato per difendere davanti i tribunali gli interessi religiosi e i diritti cattolici.

LONDRA, 5. - Si ha da Zanzibar che sono scoppiati disordini a Kisimye-Barara, paese dei Somali. L'agente della compagnia inglese dell'Africa orientale essendo stato maltrattato, l'equipaggio della nave *Widgeon*, intervenne ed uccise otto somali. Il rappe intante Portali si è recato sul luogo per ristabilirvi l'ordine.

Crosland conservatore fu eletto deputato ad Huddersfield con una maggioranza di 35 voti contro Woodhead gladstoniano. Trattavasi di sostituire il defunto Summers gladstoniano. Così i gladstoniani perdono un seggio.

ATENE, 5. - Nel viaggio a Zante, colpita dal terremoto, accompagnata il Re, il principe ereditario e il principe Nicola.

Le scosse di terremoto sono molto più rare, specialmente da ieri. La popolazione riprende fiducia.

Le sottoscrizioni in favore dei danneggiati furono aperte in tutta la Grecia

galanti.

Intanto s'era fatta sera; il castello non distava più che di pochi metri; anzi la comitiva era giunta sulla piazzetta, donde bisognava che ognuno prendesse la sua via: i conti per far ritorno a casa, gli altri per discendere giù, giù, alla borgata.

« A buon rivederci adunque, cari signori - fece la contessa Lisa, quando tutti si arrestarono voi, dottore, vi fermate? E voi pure non è vero, Giorgio? -

« No, contessa, Giorgio vien con noi - s'affrettò a dire la Pia.

« Sicuro, con noi, con noi - ripeté Bettini, a cui questa volta fece eco il figliuolo. Irma volse lo sguardo al giovanotto: egli aveva abbassata la testa, non rispondendo né all'invito della signora Bettini, né agli eccitamenti del marito.

« E allora arrivederci - aggiunse come per chiosa la Contessa, avanzandosi seguita da Rambaldi e dal marito verso l'ingresso.

« Arrivederci - ripeterono tutti gli altri.

E la Pia trasse seco Giorgio, correndo, correndo giù seguita a brevi passi da Beppino, mentre l'ingegnere proseguiva tra la penombra il suo studio prediletto di trovar luogo comodo per posare i piedi ed avanzarsi.

Allegre risate, parole interrotte, grida festose s'alzavano fino al piazzale del castello da quel gruppo di persone che scendevano correndo galantemente sulla via svolgendosi come un nastro cinereo fino alla valle.

L'irma non era entrata ancora al castello: immobile, vicino all'ingresso, badava a quelle grida, a quelle risa che giungevano ad essa, e

MADRID, 5. - La reggente firmò il decreto, convocante le Cortes pel 5 aprile, che fissa le elezioni dei deputati pel 5 marzo e quella dei senatori pel 19 marzo.

MADRID, 5. - Dispacci da Madrid ci informano che l'altra sera ebbe luogo un meeting di repubblicani coalizzati con grande affluenza dei principali capi, eccetto Castellar. Erano presenti Salmeron e Pimargal.

Gli oratori zorillisti pronunziarono discorsi in favore della concentrazione repubblicana e dell'unione iberica. Nessun incidente.

VIENNA, 5. - Il club della sinistra o della destra approvarono una risoluzione aderente al programma governativo con riserve riguardo alla questione delle lingue e l'amministrazione delle scuole, dichiarandosi pronti ad appoggiare alcuni progetti del governo; però conservando piena libertà di azione.

Per Carlo Goldoni

Credo di poter dare a chi legge una notizia che gli sarà cara specialmente in questi giorni di affettuoso ricordo: pare certo che Carlo Goldoni abbia la sua gloria assicurata. E ciò non perchè la gente tuttodì accorra in folla alle sue commedie - la critica ha detronizzato il pubblico dal posto di giudice sovrano - ma perchè non sono comparse, ch'io mi sappia, tali recensionisti a sfavore dell'artista da mettere in pericolo la fama luminosa.

Questa, secondo me, è la circostanza decisiva, per chi consideri quanto il nostro tempo sia utilmente inteso alla vita dei secoli passati per rivedere l'eredità di gloria dei nostri avi, abbattendo quelle ingrandite attraverso le generazioni per proclamarne altre indegnamente obliate.

Anzi, Carlo Goldoni non solo sembra al coperto da gravi censure, ma lo si denomina Papà Goldoni, ch'è quanto dire gli fu conferita l'onorificenza della paternità onoraria. È una incontestabile dimostrazione di stima e di amore quantunque l'ordine dei padri onorari si dica relativamente comune.

Dallo splendore in cui l'insigne commediografo lasciò il teatro italiano in allora, allo splendore nel quale si trova oggi, corre precisamente quanto un secolo e mezzo di divarità.

Vero, semplicità d'intreccio, di condotta, comicità di situazioni derivanti dalla comicità dei personaggi, tutte cose che ai profani possono sembrare i pregi della commedia e che il Goldoni ebbe in modo meraviglioso, pei moderni sono pregi sì, ma d'un'arte vecchia, che ha fatto il suo corso.

Le arti tendono alla complicazione. La musica è una battaglia di note; la poesia ha il pensiero greco, la forma italiana e l'ossatura barbara; la commedia si è complicata a segno da bandire le persone che non sanno parlare che il linguaggio ridicolo dell'uomo come tutti

cogli sguardi accesi, pareva cercasse nella penombra di discernere ancora, così da lunge, dalle movenze e dal contegno di Giorgio quali sentimenti passassero nel suo cuore.

Ma l'oscurità e gli svolti della via tolsero ben presto agli occhi della fanciulla la meta, ed ella rimase là, estatica, cogli sguardi ancora fissi, respirando con affanno e stringendosi come febbricitante le mani illividite.

Finalmente piegò la testa, chiuse gli occhi e pianse...

Lontano le risa festose e le grida della Pia parevano risuonare per l'aria come uno strano augurio.

CAPITOLO IV.

Chi volesse spiegar la mano, e, sfregandosi ad una ad una le dita sulla punta del naso, numerare, come le *femminucce di piazza*, nel conteggiar le ova vendute, le persone di una qualche importanza riunite nella vita quotidiana a San Giuliano, non saprebbe certo giungere alla fine.

Il primato - lo si comprende - spettava ai Conti del luogo; venivano poi i Bettini, il dottor Rambaldi, lo speciale e per giunta tanto per compiere il numero - si poteva mettere un certo burlone pretenzioso, frequentatore assiduo delle sedute alla farmacia.

(Continua)

lo vedono, sostituendovi invece dei personaggi che non hanno nè cuore, nè ragione propria, ma che parlano ed agiscono col cuore e colle idee d'una classe di uomini della quale essi non sono che un simbolo completo. Mi pare che Padova non abbia sinora potuto godere nei teatri cittadini della nuova manifestazione artistica, nella quale autorevoli persone decantano le maggiori bellezze; ma il momento piacevole è sperabile che verrà presto, ed allora vedrà come siano logicamente esatte l'incoerenza nei pensieri e nelle azioni, come siano efficaci certe conclusioni senza preparazione o con preparazione in contrario e come siano possibili nella vita reale cose, che in passato non si erano lette che nei romanzi. Per esempio - il pubblico assiste a un dialogo più che amoroso fra un uomo e una donna: invano sospetta e attende solleticato che si svolga o si sappia il seguito e si approfondisca la cosa! Quelle erano due idee che si sono avvicinate, che si sono toccate ma che, per modo di dire, non si sono fuse. Invece succede che la signora dopo uno slancio d'affetto consegnando una rivoltella al signore consigliandolo ad uccidersi. Parrebbe un complimento spiritoso del quale il signore dovesse ridere: niente affatto: invece esplode e stramazza.

Ho inteso dire che l'emozione d'un tal fatto improvviso fece morire di sincope uno spettatore, il quale nella sua mente ristretta non aveva compreso che l'autore raffigurava in quella scena il suicidio della gioventù dinanzi alla donna perduta.

Come si vede, la commedia alla Ibsen, quella modernissima, per effetto delle sue larghe concezioni filosofiche, non ha serbato dell'antico che il palcoscenico e l'apparenza dei personaggi. Per poco che si continui si troverà di sopprimere anche questi fantasmi umani e allora converrà certo raddoppiare i lumi alla ribalta perchè il pubblico possa vagare col pensiero nell'astrazione assoluta.

A chi osservasse che il nuovo genere non è finora penetrato nelle nostre abitudini, si può rispondere che siamo benissimo incamminati; in primo luogo perchè da qualche tempo si tenta con insistenza la rappresentazione di codesti lavori stranieri, e poi perchè non tarderà a maturare il frutto italiano. I nostri autori infatti, avvezzi a rappresentarci dei tipi così spesso nevrotici, fantastici, anormali, non hanno che a fare un passo per trasformarli in pretti organismi filosofici.

L'ostacolo, a mio avviso, starà soltanto nel pubblico, che si mostra tuttora ostinatamente affezionato all'arte vecchia del Goldoni, e dà prove evidenti della più completa apatia dinanzi alle bellezze nuove.

Ricordo la recita del *Curioso incidente* eseguita benissimo al nostro teatro Verdi dalla compagnia di Cesare Rossi.

Dopo parecchie sere di vuoti desolanti fu un teatro incantevole. Fu una serata trascorsa nel buon umore: si venerava Goldoni, non fosse altro perchè le signore si presentavano ai solerti sguardi dei giovani con quell'incantevole sorriso ch'è l'espressione d'intimo e schietto compiacimento e che le rende tanto più attraenti. Ebbene, il dialogo venne punteggiato, per dir così, dalle risate. - Allora si capisce la commedia; là si conosce il pittore fedele, completo, arguto di quelle tenui ma molteplici sfumature che, raggruppate, danno il ridicolo, danno la debolezza, la vanità, la passione; là si palesa il re della scena in quelle situazioni briose, in quel dialogo vivo, in quegli equivoci saporiti; là vien detto di esclamare, allargando il cuore soddisfatto: - Questa è arte serena! Ma questo è studio di osservazione! Ma questa è naturalezza! Sono le parole che passano per le bocche di cento.

Udii sostenere che per molte cause noi non possiamo avere per ora una commedia popolare italiana, soprattutto perchè manca il tipo italiano.

Non voglio intavolare discussioni, ma domando: Che non vi siano più ridicoli in Italia? Che non esistano vizi nuovi, debolezze nuove da porre in piacevole vista, con tante nuove manifestazioni di vita e colle nuove idee che si sono diffuse?

Se ve ne sono, come si afferma, non diciamo che manca la sostanza comica: diciamo con più verità che non c'è un novello Goldoni che, seguendo l'indole del nostro tempo, sappia rappresentarla; e dalla decadenza attuale del nostro teatro ammiriamo sinceramente la feconda genialità dell'insuperato maestro.

A. Lollini.

GIORNO PER GIORNO

Anche ai più ciechi apparirà manifesto che un lavoro più infruttuoso, più disutile di quello fatto attualmente dalla Camera non si è veduto mai.

Dal 25 gennaio in poi abbiamo assistito a parecchi discorsi accademici ora sul divorzio, ora sulle incompatibilità parlamentari, ora sull'imposta progressiva, e tutti i progetti relativi, come si vede dai re-

soconti, vennero rimandati alle calende greche.

La colpa di questo sciupio scandaloso di tempo, colpa tanto più grave, nella imperiosa necessità in cui ci troviamo di provvedere alla finanza, spetta essenzialmente al Ministero, il quale non gode autorità sufficiente per dirigere la maggioranza, e per fissare, come avrebbe dovuto, un ordine del giorno più confacente ai bisogni del momento.

È sorto inoltre l'incidente gravissimo della ispezione delle banche, cogli scandali, che ne furono la conseguenza inevitabile, scandali, che non sono ancora finiti, e che avranno eco nella Camera fino a questione completamente finita.

I dispacci spediti dal nostro corrispondente romano ieri sera e questa mattina provano disgraziatamente che del filo da torcere ce ne sarà, Dio sa fin quando, ed intanto il lavoro legislativo si arena nel modo più miserando che siasi mai veduto.

Gli Italiani però possono stare allegri. Sotto gli auspici del Giolitti e compagnia, la sinistra si è ricostituita, così dicono, ed impera; e questo è il cornucopia di tutte le felicità, per le quali possono stare allegri!

Vero è che una spudoratezza simile ha superato qualunque misura sopponibile, per cui si deve affermare che la pazienza del popolo italiano non ha confini.

I Gladstoniani hanno subito uno scacco nel collegio di Huddersfield, dove da lunghissimo tempo il partito liberale aveva la maggioranza.

La perdita di un collegio non sarebbe per se stessa disastrosa, ma come sintomo dev'essere osservata, poichè le idee di Gladstone, nelle principali questioni, vanno perdendo molto terreno.

Dispacci da Madrid segnalano una certa recrudescenza nel partito repubblicano, i movimenti del quale vanno seriamente studiati, attesa la ricomparsa di nomi, che da lungo tempo si erano eclissati, come quelli del Castelar e del Zorilla.

Domani pubblicheremo un altro profilo.

Cronaca del Regno

Roma, 5. - In una camerata della caserma Ravenna Grande in via dell'Olmata, presso Santa Maria Maggiore, il soldato Caltalano Mugeo, di Barietta, del 70° fanteria, si è suicidato ieri tirandosi un colpo di fucile sotto il mento, rimanendo all'istante cadavere.

Era un buon giovane e faceva il soldato da un anno: si ritiene che si sia ucciso per insoddisfazione della vita e della disciplina militare di cui si era lagnato più volte coi compagni.

L'incendio che distrusse una parte della Sinagoga, nel popolino degli israeliti fu creduto mandato da Dio in punizione dei molti peccati e specialmente perchè da molti anni quasi tutti gli israeliti lasciano aperti i loro negozi anche al sabato, giorno consacrato al Signore.

Questa mattina verso le dieci circa trecento popolani israeliti si sono riuniti in piazza del Pianto costringendo con minacce tutti i negozianti dei dintorni a chiudere le botteghe.

Si recò sul posto il delegato Capra con altri funzionari e agenti e si chiamò anche un rinforzo di truppa, ma mentre stavano per giungere i bersaglieri il gruppo dei tumultuanti si era già sciolto.

Milano, 5. - Questa sera, lunedì, ricorrendo il primo centenario della morte di Carlo Goldoni, la compagnia Novelli-Leigheb rappresenterà al Manzoni la nota commedia del Carrera, *Gli ultimi giorni di Goldoni*.

Dopo lo spettacolo, Giuseppe Giacosa leggerà una *Commemorazione Goldoniana*.

Inutile aggiungere che sarà una splendida serata.

Avanti ieri un cantoniere della ferrovia, poco lungi dalla stazione di Rho rinvenne, sulla linea, un fardello contenente in tanti rotoli bene incartati cinquecento pezzi da una lira... ma falsi.

Il misterioso fardelletto è stato rimesso alla nostra Questura che ha fatto delle indagini, ma non è riuscita a scoprire a chi appartenga quel tesoretto criminoso.

Si suppone che lo avesse qualche persona viaggiante in uno dei treni, e la quale temendosi essere sospettata e in procinto di essere arrestata e perquisita alla stazione di Milano ove stava per arrivare - abbia voluto liberarsi del compromettente fardello lanciandolo dal finestrino del vagone.

Monete di quel conio, non ne furono sequestrate in questi giorni: forse è una recente falsificazione fatta in qualche paese di confine e, che si cercava ora di farla *exploiter* a Milano.

Ieri l'altro fu arrestato per spendita d'una moneta falsa da 2 lire uno sconosciuto, ma non gli si trovò che quella.

L'arrestato si dichiarò un disertore dell'esercito francese; ed è tuttora in carcere.

Ancona, 5. - A Cupramontana, Corsetti Francesco, settantenne, mentre attendeva in una grotta a far breccia veniva investito da una frana che lo seppelliva.

Fu estratto cadavere orrendamente deformato.

Il cadavere che fu ieri trovato lungo il binario della ferrovia di Falconara e sul quale regnava completo mistero, fu identificato per quello di Rossi Ferdinando, di Parma, impiegato alla nostra Intendenza di finanza.

Pare trattarsi di suicidio per dissesti finanziari.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostre corrispond. partic.)

Este, 5. - Ieri sera il nostro Consiglio comunale ritornando sulla deliberazione del 31 gennaio scorso ha confermato con 17 voti favorevoli e 4 contrari il dott. Aristide Duse al posto di medico-condotto, appagando così i voti di buona parte della popolazione e particolarmente della classe meno abbiente.

Di tale esito il dott. Duse sarà giustamente soddisfatto e noi siamo lieti che sia stato risolto *pro bono pacis* una questione che minacciava di assumere proporzioni allarmanti per la pubblica tranquillità.

Ciò che invece deve aver dispiaciuto a dott. Duse e che viene seriamente deplorato dalle persone per bene, sono le manifestazioni a base di contumelie ed emblemi di sconfitta con cui vennero imbrattati i muri di molti edifici appartenenti ad egregi cittadini che hanno tutto il diritto alla pubblica estimazione.

A dir vero questo modo di esplicare, di notte tempo, la propria approvazione e disapprovazione alle decisioni della legittima rappresentanza cittadina ci fa l'effetto, nè più nè meno, delle lettere anonime oltrechè poi lascia alla città un'impronta di discordia da non invidiare quelle del più piccolo villaggio.

Noi vorremmo che si trovasse una buona volta modo di punire severamente questi imbrattatori notturni, ed il Municipio dovrebbe pur provvedervi se non vuole che divenga affatto illusoria la istituzione della Commissione di ornato.

Camposampiero, 5. (A. S.) - Nella sala teatrale, gentilmente concessa, stamattina il prof. Tito cav. Poggi tenne l'annunciata conferenza intorno alla *siderazione agraria*.

È oltre modo compiacente e caro segnalare che gli agricoltori di questo esteso Mandamento, grati all'iniziativa del locale Comitato agrario, accorsero numerosi per sentire la parola chiara ed elegante del dotto e distinto conferenziere, che fu ammirato ed applaudito mostrandosi anche una volta degno della fama che gode ormai ovunque.

È impossibile ch'io possa riassumere il suo dire, mi limiterò soltanto ad esporre i punti più salienti che mi restarono maggiormente impressi.

Egli raccomandò vivamente agli agricoltori di dar posto, della rotazione agraria de' loro campi, alle piante «leguminose»: come: *erba medica, vecchia, lupini, trifoglio*, ecc.; piante che hanno la bella ed utile proprietà di assorbire dall'aria l'azoto, materia vitabilissima per il terreno, e che in commercio costa più di ogni altra.

Per la concimazione poi di queste piante raccomandò i *concimi minerali* (calce, potassa, acido solforico) mostrandosi però contrario alle formule fisse, formule, ch'ei disse, devono variare a seconda della qualità del terreno.

Inculcò altresì di non lasciare il terreno per lungo tempo privo di coltivazione, affinché le piogge non abbiano a disperdere la materia azotata; e qui consigliò invece di seminare durante tali periodi le piante che hanno la proprietà di conservare al terreno l'azoto che possedeva prima; cioè, ravizzone, segale orzo, rape, ecc.

Chiuse il suo dire, mandando un riverente saluto a tutti i valenti scienziati, che si adoperarono e che si adoperano anche al presente con studi profondi, corroborati dall'esperienza, a far progredire l'agricoltura che è stata, che è, e che sarà per sempre per l'Italia la fonte perenne d'ogni prosperità.

Montagnana, 5. - Anche in quest'anno il primo ballo al Casino di Società è riuscito animato e distinto quantunque in tutti i primi si rimarchi sempre un po' di sfaccola, forse per trionfo dell'adagio *motus in fine velocior*.

L'ambiente del Casino colla sfilata delle sue sale si presta felicemente alle veglie danzanti.

anche per quelli che non prendono parte alle danze, e c'è posto benissimo per passare allegramente la nottata.

Infatti la sala da giuoco fu ieri notte frequentata da parecchi *viveurs* che ginocarono di lena.

Addirittura sfolgoranti di luce la sala da ballo e bisogna convenire che le difficoltà superate per la nuova illuminazione accrescono il merito di chi si propose di armonizzare l'eleganza colla ricchezza e decorosità ottenendo una luce insuperabile.

Alla ditta Brunt di Milano i nostri encomi.

In questa prima veglia l'elemento principale dell'incanto femminile era formato dai bottini di rosa; le sposine erano in seconda linea, ma però sempre amabili e seducenti anche queste.

Dovrei parlare delle *toilettes* perchè ce ne erano di veramente ricche e di molto buon gusto. Ma siccome non amo destare invidie per non turbare nemmeno da lontano la perfetta armonia della nostra *élite* femminile che forma l'attraenza dei cavalieri ai balli del casino, così mi limiterò a dire che in quasi tutte le danzatrici predominavano le tinte chiare. Il color rosa si era affermato più degli altri colori ed abbiamo ammirate dieci o dodici vezze ragazze avvolte leggiadramente in veli del color dell'aurora.

Anche il celeste, il giallo, il bianco-perla con merletti e lustrini a *corsages* montanti attraevano gli sguardi sopra le vaghe giovinette.

Graziosissimi alcuni abbigliamenti di altre ragazze perchè senza nulla togliere alla modestia che deve guidare le stesse mettevano in bellissima vista le loro taglie slanciate e formose.

Si ballò a tutto vapore colla voglia proprio di divertirsi e il sesso debole vinse quello forte.

Anche i carissimi ufficiali dello squadrone ed altri di vecchia conoscenza ci parvero verso le sette di stamane un po' più stanchi quantunque i valorosi figli di Marte sappiano sostenere vigorosamente ben altre lotte.

La veglia ventura sarà ancora più numerosa poichè oltre al contingente delle graziose e nobili signore venute da altri paesi altre verranno a rendere brillante la festa.

CRONACA DELLA CITTA' IN SALONE

Fu ieri sera inaugurata con plauso la serie dei divertimenti nel Salone.

E che ciò che il Club degli Ignoranti aveva apparecchiato sia riuscito di sommo gradimento al pubblico, lo dimostra il fatto del continuo rinnovarsi di gente in Salone, che segue per alcune ore senza interminanza.

Ed era tutta gente delle varie gradazioni sociali che veniva a tributare colla sua presenza al Club degli Ignoranti quasi un omaggio per la buona riuscita dell'impresa.

Venivano a tutti - per tacere degli altri - alla mente tre nomi simpatici che reggono le sorti della Istituzione e l'animano colla forza dei loro incantamenti.

Ognuno intende che si vuol alludere ai sigg. Alberti, Calore e Zilli.

Il nob. signor *Giovanni Alberti*, vero presidente per questa Società, da parecchi anni ci ha abituati a veder fatte sempre a puntino le cose alle quali esso è preposto come capo del Club.

Domenico Calore ed Antonio Zilli - vice-presidente e segretario - sono i compagni dell'Alberti: assidui, solleciti, laboriosi pieni di belle idee e capaci di metterle in attuazione, essi anche con l'attuale festa al Salone dimostrano, assieme al nob. Alberti, che volendo si fanno sempre, ad onta di mille difficoltà, le cose per bene assai.

E ieri sera tutto era bello, tutto era gradito al Salone. La luce elettrica era più luminosa e stabile che mai; la sala nuova quella sala, ispirata da un concetto così altamente pratico, destò le meraviglie e l'ammirazione di tutti; i giuochi della fortuna, così per la novità d'alcuni, come per la bellezza e varietà degli oggetti disposti per i fortunati, riuscirono animatissimi; al bel vedere per la novità e quasi vorrei dire per la grandiosità del concetto la gente affluisce, lieta di poter dall'alto ammirare l'animatissimo spettacolo che le si presentava agli occhi.

Ed era bello e grazioso il veder l'aggrarsi rapido delle maschere di vari colori e delle persone danzanti nel centro della sala e delle svolgersi attorno della folla sempre varia, sempre allegra, sempre vivace.

La musica militare suonò dapprima; venne poi l'altra dell'Istituto Camerini-Rossi: e nell'apposito recinto continuò sempre il ballo.

Ma questa di ieri fu, vorrei dire la prova: in seguito, giovedì e gli ultimi giorni del Carnevale - i tradizionali ultimi giorni che sollevano città e cittadini dall'attretranti tradizionale e rimproverata apatia - vedremo accre-

scere il numero degli accorrenti; e col nome il brio, la vivacità, lo spirito.

Notiamo frattanto un appunto fatto ieri sera da molti; parve che così, situate come sono le porte d'entrata e d'uscita non possano procurare una certa corrente d'aria che impedisce un pronto ed efficace riscaldamento dell'ambiente.

Se l'inconveniente c'è, lo si tolga ed è facile secondo taluno, il farlo: a levante o ponente che sia, da un lato o dall'altro la somma, ingresso ed uscita siano sulla medesima linea.

Questo forse potrà servire di sopra più al buon ordine, perchè darà modo ad evitare agglomeramenti di persona.

E se l'avviso va, il Club provveda.

Carnovale per le vie.

Il principio di Carnevale al Salone ed a Garibaldi ebbe il suo strascico ed il suo esordio nelle vie ed a Pedrocchi.

Quà e là infatti in sulla sera una certa amazione di persone e di maschere fece a godole del divertimento arguire bene assai per gli ultimi giorni di Carnevale.

E bene possiamo anche noi da un esordio così grazioso e simpatico dedurre: il Club degli Ignoranti ha saputo scegliere gli spettacoli, che piacciono al pubblico - logico adunque, se questo si diverte e seconda l'opera dei suoi ordinatori, dentro e fuori i luoghi della festa, prima e dopo i divertimenti.

Il Veglione al Garibaldi.

Ed ora, dopo tante parole sul Salone e sul Carnevale nelle piazze e per le vie, è logico dir parole sul Veglione al Garibaldi.

Simpatico, carino, si direbbe, l'ambiente; frequentatori bollenti di gioventù e di desiderio, diciamo pur così, del bello; ottima musica e l'orchestra, diretta con abilità, fornita di un repertorio scelto di ballabili; maschere non in gran numero, ma eleganti, gaie e spigliate; i soliti assidui in buon numero e pieni di buon umore - ecco la cronaca della serata.

S'aggiungano a tutto questo le lunghe ore di rate nel ballo, la squisitezza delle cene consumazioni fornite dal Restaurant - e dopo ciò tutto è detto.

Non però l'augurio di rivederci giovedì: questo l'aggiungiamo ora, colla convinzione che la seconda veglia dovrà superare la prima.

Le nuove scoperte

Il Gaz Ossidrico

L'egregio colonnello Cherubini, direttore della Fabbrica d'armi di Terni, pubblicò nella *Rivista di Artiglieria e Genio* la sua relazione ufficiale intorno al processo dell'applicazione del Gaz Ossidrico ottenuto secondo il sistema del professor Pompei Garuti.

Il sistema è semplicissimo: mediante una dinamo mossa da una caduta d'acqua il Garuti separa a bassissimo prezzo i due Gaz componenti l'acqua (Idrogeno ed Ossigeno) che sono ambedue *inerti* e perciò non suscettibili di scoppio e li rinchiude in recipienti comprimendoveli.

Dalla combinazione di un Kg. d'Idrogeno con altrettanto ossigeno si sviluppano 35000 calorie che possono essere utilizzate come luce nelle lampade Drummond, come forza motrice nei motori a Gaz, come calorico nel riscaldamento, nella produzione del vapore acqueo e nella fusione di qualsiasi minerale, metallizzandolo.

Il Gaz così acceso è il Gaz Ossidrico che gli scienziati hanno già dichiarato il più potente e perfetto combustibile conosciuto.

Col sistema Garuti il Gaz Ossidrico sito di produzione secondo il colonnello Cherubini viene a costare tenendo conto di tutto, compreso il macchinario, 4 cent. mezzo al metro cubo di modo che nessun altro combustibile può tenergli fronte.

Fatti i rapporti, per ottenere il calore che produce un metro cubo di Gaz Ossidrico occorrono

M³ 1100 di Gaz luce
Kg. 3,64 di litrantrace grasso (New Castle)
Kg. 2,85 di coke
e mentre il metro cubo di Gaz Ossidrico costa cent. 4 e mezzo il Gaz luce vien a costare 0,33 il litrantrace 0,10 e 0,14 coke.

Il Gaz Ossidrico quindi e come costo come potenza vince qualunque altro generatore di forza motrice.

L'Italia quindi potrà, mercè il sistema Garuti, emanciparsi dall'estero per i combustibili.

Abbonamento all'Amministrazione

Lire 16 annue

si risparmiano 2 Lire dal comperarlo giornalmente.

Una conferenza del prof. Galanti.

L'illustre Preside del nostro Liceo tenne ieri una conferenza a Venezia, commemorando il centenario di Goldoni.

Alle nove di ieri sera la elegantissima sala del Liceo Marcello era addirittura stipata di pubblico; anche la loggia era popolata.

Si notavano le più spiccate individualità della letteratura, dell'arte, della politica veneziana, nonché moltissime signore dell'aristocrazia e dell'alta borghesia.

I giornali tutti di Venezia senza distinzione di colore, ammirarono il conferenziere e notarono l'esito splendido ottenuto dal prof. Galanti.

Questo soltanto noi scriviamo per invogliare il pubblico a leggere le relazioni dei giornali veneziani: esse ridondano a massimo onore dell'illustre prof. Galanti, e noi con animo lieto lo constatiamo, con orgoglio di concittadini.

Società Cooperativa delle Arti Costruttrici in Padova.

AVVISO

I soci sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo il giorno di domenica 19 (dieciannove), febbraio 1893 alle ore 9 (nove) antimeridiane nella sala della Gran Guardia per trattare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazione del Comitato dei Sindaci.
 2. Presentazione ed approvazione del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 1892.
 3. Nomina di tutte le cariche sociali cioè 1 Presidente, 2 V. Presidenti, 18 Consiglieri, 1 Cassiere, 1 Segretario, 2 V. Segretari; tre Sindaci effettivi, due supplenti.
- Non intervenendo il numero legale dei soci all'adunanza indetta come sopra, essa s'intenderà rimandata al giorno di domenica 26 febbraio 1893, alla stessa ora ed allo stesso luogo, ed in tal caso le deliberazioni saranno valide a sensi dell'art. 50 dello Statuto Sociale.

Il Comitato dei Sindaci

Ugolino prof. Ugolini - Rau Carlo - Ongaro Francesco.

Padova, il 3 febbraio 1893.

Lavori pubblici.

Nell'elenco dei lavori pubblici testè approvati dal Consiglio Superiore, troviamo i seguenti che riguardano la provincia di Padova.

Perizia per terzo anno di quinquennale manutenzione delle salsate a sinistra d'Adige nella sezione prima del circondario idraulico di Este (Padova).

Perizia per terzo anno della quinquennale manutenzione delle salsate a sinistra d'Adige nella sezione terza (Padova).

Il Congresso universitario.

A Roma giunsero già numerose rappresentanze di studenti dalle varie città italiane per partecipare al Congresso universitario.

Ne sono giunti da Napoli, da Bologna, da Torino, da Macerata, da Palermo, da Messina, da Padova e da Catania.

L'inaugurazione avrà luogo questa sera, alle 8, alla Sala Dante.

Il discorso inaugurale fu pronunciato dallo studente Gizzi.

La cerimonia d'inaugurazione consistette nel discorso inaugurale e nella nomina dell'ufficio di presidenza. Dopo di che un concerto intonò l'inno universitario, e gli studenti forestieri si recarono all'Associazione della stampa, dove sono stati gentilmente in-

vitati per la festa familiare che ebbe luogo alle ore 10.

Giardino d'infanzia Bareggi.

Ieri nella sala gentilmente concessa dal Circolo Filodrammatico, i bambini del Giardino d'infanzia Bareggi hanno avuto il loro trattamento, che dillettò per qualche ora un uditorio numeroso e distinto di signori e signore.

La rinomanza delle Istitutrici e lo scopo di beneficenza offrivano doppia garanzia del successo e questo fu pieno nei riguardi delle prove date da quegli angioletti, e speriamo anche nei riguardi dell'incasso, per cui l'Istituto Rachitici e l'Ospizio Marino ne avranno risentito reale vantaggio.

Immaginiamo la pazienza delle brave Istituttrici signore Bareggi nel condurre quella schiera minuscola di personaggi a recitare, come hanno fatto ieri, con tanto buon senso, a muoversi con tanta disinvoltura e a segnare il tempo così bene anche nella danza e nel canto.

Un episodio toccante fu quello dello Spazacamoto, quando il protagonista, forse impressionato dalla risa provocate al suo apparire col viso impietisticato, si è messo a piangere, né si è potuto proseguire la recita, che fu poi ripresa e condotta benissimo a termine.

Assai graziose anche le altre produzioncelle con grande consolazione delle mammine, non che di tutti gli astanti.

Negli'intermezzi suonava distintamente al piano la signorina Ottavia Egano.

Il trattenimento si chiuse con alcuni ballabili dei bambini e colla lanterna magica.

Tanto cari quei piccoli attori, e tanto brave le loro istituttrici!

Piccolo incendio.

A S. Massimo, in casa del sig. Roberti, ieri, verso le 4, si sviluppò un piccolo incendio.

Accorsero i pompieri, seguiti dai curiosi: questi rimasero delusi, quelli ebbero poco a fare.

Il piccolo incendio fu spento in brevissimo tempo.

Bollettino degli oggetti trovati

e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.

Per la prima volta

Un viglietto del Monte di Pietà.

Per la seconda volta

Un paio guanti.

Un orecchino d'oro.

I FUNERALI DEL BARONE TREVES

Al lutto della intera cittadinanza sentono dovere di associarsi anche i sottoscritti, certi che il decesso loro benefattore barone Giuseppe Treves dei Bonfilii, nel soggiorno di pace ove Dio lo chiamò, avrà a quest'ora ottenuto il meritato guiderdone delle lagrime asciugate e della fame satollata ai poveri.

I poveri operai del lamificio Marcon.

— Ai funerali del compianto barone Giuseppe Treves dei Bonfilii, prese al Cimitero la parola il rabbino Alessandro Zammato.

Parlò, commosso e commovendo: ecco l'elogio ch'egli merita e noi gli tributiamo.

Anche il Vice-presidente dell'Associazione Veterani 1848-49 - dott. Antonio Griffi - aveva preparato il suo discorso ed avrebbe presa la

— Egli arriva dunque dal suo viaggio?

— Sì, alla fine! Da quattro anni non ha veduto la Francia, e deve esserne impaziente.

— Non è il figlio della vostra signora sorella, di quella celebre viscontessa di Lamperier, le di cui attrattive e lo spirito fecero tanto ch'asso sotto l'Impero?

— Precisamente, ed egli ereditò lo spirito e la bellezza di sua madre.

— Allora eccellerà tutti gli altri.

— Sarà almeno abbastanza bene educato per non farlo capire a nessuno.

Non si discorse in quella sera che del signor di Lampérier, e mi venne perciò una gran voglia di conoscerlo.

Quindici giorni dopo, andammo ai Campi Elisi in carrozza, i nostri cavalli aspettavano nel viale Carlo X; il conte dovea attenderci.

Lo vedemmo diffatti da lontano, che camminava a passo lento, accompagnato da un giovane sconosciuto, la di cui eleganza ci colpì. Egli montava un cavallo puro sangue, celebre nel bel mondo per il suo carattere caparbio; il mercante lo riprese, dopo aver attraversato tutte le scuderie coll'impossibilità di sottemmetterlo.

Il nuovo venuto sembrava lo conduceva con un filo, e lo teneva a fianco del signor di Chersenne, senza mostrare di fare nessuna fatica.

— Ecco il nipote tanto promesso! disse la baronessa ridendo.

— Andiamo a vederlo, i sposi. Se è lui non si può negare che abbia una bella taglia.

— Era diffatti il visconte Riccardo di Lampérier; suo zio ce lo presentò ufficialmente, con

parola, se gli oratori precedenti fossero stati in numero minore.

— Ai funerali del barone Giuseppe Treves prese parte il Consiglio d'Amministrazione con tutto il personale della Banca Nazionale.

— Ai funerali del compianto barone Treves fu ommesso nelle Rappresentanze quella dei vari Consorzi idraulici residenti in Este che erano rappresentati da Bolzonella Angiore.

Beneficenza.

Il barone commendatore Treves dei Bonfilii Giuseppe fu Giacomo con sua ultima disposizione legava pure la somma di L. 1000, alla Congregazione di Carità di Este. La quale, grata e riconoscente in nome del povero, rende pubblico l'atto generoso e filantropo.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA TREVES DEI BONFILII, profondamente commossa dalle vive testimonianze di stima e di affetto tributate alla memoria del suo caro Esintio, ringrazia di cuore l'Autorità, le Rappresentanze e tutti coloro che concorsero a rendere più solenni gli estremi onori al compianto suo Capo.

Chiede venia delle dimenticanze in cui fosse eventualmente incorsa nell'invio delle partecipazioni.

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

Il teatro ieri sera era affollatissimo ed elegante come il solito.

La musica fine, graziosa del Leoncavallo viene ogni sera più gustata dal pubblico, che accorre sempre numeroso alle rappresentazioni dei Pagliacci.

Anche il ballo *Amore ed Arte* ebbe ieri sera il suo successo.

I primi applausi toccarono alla simpatica prima ballerina sig. Gisella Ripamonti e fu specialmente applaudita nella variazione e nel passo a due con il bravo Bellini.

Questa è generalmente l'osservazione primari Medici del mondo. (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni). Sono ben lieto di potere attestare che i risultati ottenuti dall'uso dell'*Emulstone Scott* vanno pienamente corrisposto ad ogni mia aspettativa.

Me ne sono valso specialmente nella cura bambini deboli e di temperamento linfatico, che non mai si rifiutarono alla ingestione del medicamento, tollerato senza incomodi dal loro stomaco.

E' un ottimo succedaneo all'*olio di fegato di meruzzo*, ma è di preferenza aggradiato dal palato e dallo stomaco, ed è più facilmente assimilabile. dott. GAETANO BRUNI, Aiuto alla Clinica Medica R. Univ. di Modena 20

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV° pagina)

tutto il cerimoniale obbligato.

Devo dirvi mio caro Raoul, per cominciare con la confessione la più penosa, che malgrado i nostri innumerevoli errori, quell'uomo fu il solo che amai veramente e appassionatamente in vita mia.

Riccardo era bello, d'una bellezza reale, d'una bellezza sovrana; egli è certo che se il trono del mondo si desse per questo titolo, nessun uomo l'avrebbe più di lui meritato.

La sua taglia avea la distinzione e la grazia la più perfetta unite ad una perfezione di forme statuarie. Le sue mani e i suoi piedi passavano per capi d'opera, e il suo viso, d'una ammirabile regolarità, riassumeva il problema difficile d'una fisionomia espressiva con le linee le più inappuntabili.

C'era ne' suoi movimenti, in tutta la sua persona, un'inaudita attrattiva, qualche cosa d'irresistibile, quando voleva darsene la pena. Il suo talento naturale sfavillava d'arguzia, e di opportunità; gli sfuggiva continuamente delle parole che avrebbero fatto la fortuna d'un uomo di spirito di professione; ma educato da suo zio come i gentiluomini d'altri tempi, non ne abusava.

La sua educazione, tutta da corte e di apparenza, si limitava a modi squisiti, a un vero talento da scudiere, ad adoperare le armi come Pons, e tirare di pistola come Saint-Georges, a ballare tutte le danze d'Europa. Un irreprensibile ortografia fu il solo ramo dell'istruzione, sulla quale il conte si mostrò severo, perchè, diceva egli, non bisognava esser ridicolo scrivendo un bigliettotino amoroso.

(Continua)

La Compagnia di Assicurazione

MILANO

(istituita nell'anno 1826)

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati.

ATTIVO RECENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI

per il **Ramo Vita** con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal suo avvocato EUGENIO FUA' in Piazza dei Frutti, N. 547.

Ringraziamento

Il marito *Elia Voghera*, i figli *Anna Levi*, dottor *Leone*, ingegnere *Simeone* la nuora *Vittoria Finzi*, il genero *Enrico Levi*, i nipoti, cognati e parenti tutti ringraziano vivamente e pietosi che vollero tributare le ultime onoranze alla memoria della cara estinta **Elisa Osimo Voghera**

Serve la presente per le involontarie dimenticanze.

Nostre informazioni

Ogni giorno una, si può dire ormai circa la questione malaugurata delle Banche.

I dispacci di ogni ora ci portano la notizia di nuove disgustosissimi incidenti; e nuove lettere particolari confermano la notizia data fin dal primo momento che l'assassinio di Nortarbartolo si collega col mandato da lui adempito quale direttore del Banco di Sicilia.

Mancano ancora le tracce sugli autori del delitto.

Lettere da Roma confermano esser imminente il mandato di comparizione di altri deputati per la questione bancaria.

Nostri dispacci particolari

La mozione Rudini per l'inchiesta parlamentare

(S) ROMA, 6, ore 9.35 a.

Smentite ciò che erroneamente dissero alcuni giornali, e che cioè l'onor. Rudini ritira la sua mozione.

L'onor. Rudini, fra il desiderio suo che si discutesse subito e quello di Giolitti che non si discutesse mai, scelse un temperamento, quello di aggiornarla per un po' di tempo.

Allora Zanardelli propose di considerarla come non letta, per cui l'onor. Rudini può anche oggi, se vuole, domandarne la lettura, e che si fissi un giorno per la sua discussione.

Crispi e le Banche

(S) *Fanfulla* iersera racconta che quando l'onor. Crispi era al potere, aveva in animo di risolvere definitivamente la questione bancaria.

Infatti, nel gennaio '91, s'è parlato molto di un compromesso che doveva essere firmato dai Direttori delle Banche di emissione per venire alla fusione.

A *Fanfulla* consta positivamente che l'on. Crispi conosceva le condizioni gravi e criminose della Banca Romana, quali erano risultate dalla inchiesta Alvisi, tanto che il Crispi avrebbe detto a chi gli riferiva che Tanlongo era riluttante a firmare il compromesso: bene: o il comm. Tanlongo lo firma e sarà bene per lui, o non lo firma e va in carcere.

Da ciò *Fanfulla* trae la conseguenza che è materialmente impossibile che l'onorevole Giolitti, che era ministro del Tesoro con Crispi e l'onor. Miceli che era ministro di agricoltura nello stesso Ministero, non conoscessero le relazioni Biagini-Alvisi e non sapessero lo stato della Banca Romana.

Per parte mia posso aggiungere questo, che mi risulta positivamente che quelle relazioni e le irregolarità della Banca erano a cognizione dell'onor. Brin, allora ministro della Marina, e che quindi con le Banche ci aveva a che vedere assai meno dei ministri del Tesoro e di Agricoltura, onorevoli Giolitti e Miceli.

Ciò dimostra come sieno poco attendibili le loro asserzioni di non aver nulla saputo.

L'inchiesta

ROMA 6, ore 10 a.

(S) L'onor. Crispi sta meglio ed è sempre risoluto, appena egli possa ritornare alla Camera, di presentare anche lui, come l'onor. Rudini, una domanda di inchiesta parlamentare in seguito a quella parte dell'interrogatorio Tanlongo allegata, con gli altri documenti, alla domanda di autoriz-

zazione a procedere contro l'onor. De Zerbi e dalla quale risulta che il Tanlongo disse di aver dato quasi tre milioni a parecchi Presidenti del Consiglio.

La forma, sotto la quale Crispi presenterà la sua proposta, sarà quella di una inchiesta parlamentare « sui rapporti del Governo con la Banca Romana » negli ultimi venti mesi.

Questa proposta Crispi, che si aggiunge alla mozione Rudini, che l'altro ieri fu stabilito di considerare come non letta, per poterla leggere quando l'onorev. Rudini lo creda, fa capire che per lungo tempo si continuerà a parlare di inchiesta parlamentare.

Ma ritengo per certo che ad onta della cieca compattezza della maggioranza, pure si dovrà finire per approvare e ordinare l'inchiesta.

L'indennità dei deputati

(S) ROMA, 6, ore 14.30 a.

Nella proposta di legge presentata da Bovio per stabilire alcune incompatibilità parlamentari specialmente di ordine bancario c'è un articolo che stabilisce il principio di una indennità ai deputati.

Al principio la proposta parve accolta con favore.

Oggi però gli umori sono cambiati a Montecitorio considerando molti che nelle presenti condizioni fissare una indennità ai deputati farebbe, e a ragione, una impressione sfavorevole nel paese.

Per cui probabilmente la proposta non sarà sostenuta e votata che da Bovio e dai pochi radicali suoi amici.

Una smentita

In Vaticano si smentisce la notizia che il Papa intenda convocare un concilio sacro per trattare davanti al collegio dei cardinali le questioni riguardanti la Chiesa nei vari Stati.

Dimissioni?

(S) ROMA 6, ore 14.45 a.

Si riparla insistentemente delle dimissioni - del resto inevitabili - del comm. Urbino Rattazzi Ministro di Casa Reale.

De Zerbi

(S) L'on. De Zerbi non ha avuto finora che il mandato di comparizione, ma si assicura che verrà spiccato contro di lui anche mandato d'arresto.

Egli si mantiene tranquillissimo e sicuro di se.

Ultimi Dispacci

Arresto di Lazzaroni

(S) ROMA, 6 ore, 12.17 m.

L'arresto di Lazzaroni, avvenuto ieri, produsse grande impressione, perchè inatteso essendosi da due giorni tolta la sorveglianza.

Lazzaroni deve alla Banca Romana, per conto corrente illecito, perchè reggente, 12 milioni e mezzo, dei quali 2 e mezzo in nome di certo pittore Peralta, presso il quale fu eseguita alla mezzanotte scorsa una perquisizione.

Generalmente però Lazzaroni è considerato più e meno un malgamone disgraziato che un truffatore.

Assicurasi oggi che sarà presentata alla Camera una nuova domanda a procedere contro un deputato ministeriale.

L'inchiesta parlamentare si fa ognor più urgente.

Crispi, migliorato, interverrà forse oggi alla seduta della Camera.

F. BELTRAME Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

Leone Angeli gerente resp.

LA NUOVA MILANO

Associazione Nazionale Cooperativa D'ASSICURAZIONI

Contro i Danni della Grandine

Premiata alle esposizioni di Palermo e Genova colle più alte Onorificenze.

6° Esercizio

La SOCIETA' fa RICERCA di attivi RAPPRESENTANTI per la Provincia di PADOVA.

LAUTE PROVIGIONI

Non occorre cauzione, ma ottime referenze. Rivolgere domanda alla Direzione Generale in Milano Via Rovello 6.

Grande APPARTAMENTO SIGNORILE in Prato della Valle

Rivolgarsi al custode nel palazzo VERSON.

APPENDICE

N 32

del Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO

DELLA CONTESSA DASH

— Ne sarà tutto contento.

— Era dunque tutto convenuto prima?

— Certo.

— Allora cospirazione organizzata!

— Ve lo dico io, e ben organizzata, una cospirazione da donna infine.

Tre giorni dopo il signor di Moncabriè partì.

Il palazzo fu egualmente il ritrovo della bella società e dei divertimenti.

Il conte di Charsenne prese la sua carica sul serio e si stabilì presso di me da vero gendarme. I suoi modi squisiti, il suo trattamento da corte, la finezza del suo spirito facevano dimenticare la sua età; quando discorreva sorpassava una giovane.

— Ahimè! diceva egli sospirando, è un triste privilegio codesto. Ah! se mio nipote fosse qui!

— Quando verrà? chiese Elisa.

— Era quindici giorni, spero, di aver l'onore di presnetarvelo.

Rele Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto 6,30 a. 9, - a.	misto 6,22 a. 8,52 a.	misto 6,22 a. 8,52 a.	misto 6,22 a. 8,52 a.
» 4,28 » 5,15 »	» 6,10 » 7,29 »	» 6,10 » 7,29 »	» 6,10 » 7,29 »	» 10, - a. 12,36 p.	» 9,20 » 11,50 »	» 9,20 » 11,50 »	» 9,20 » 11,50 »
misto 6,25 » 8, - »	diretto 9, - » 9,44 »	diretto 9, - » 9,44 »	diretto 9, - » 9,44 »	» 1,30 p. 4, - »	» 12,46 p. 3,16 p.	» 12,46 p. 3,16 p.	» 12,46 p. 3,16 p.
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10, - » 11,76 »	accel. 10, - » 11,76 »	accel. 10, - » 11,76 »	(1) 8,24 » 4,15 »	(2) 4,20 » 5,11 »	(2) 4,20 » 5,11 »	(2) 4,20 » 5,11 »
» 9,44 » 11, - »	omn. 12, - » 1,18 p.	omn. 12, - » 1,18 p.	omn. 12, - » 1,18 p.	» 5,30 » 8, - »	» 4,44 » 7,14 »	» 4,44 » 7,14 »	» 4,44 » 7,14 »
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3, - »	diretto 2,25 p. 3, - »	diretto 2,25 p. 3, - »				
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4, - » 4,37 »	» 4, - » 4,37 »	» 4, - » 4,37 »				
misto 3,35 » 5,10 »	misto 4,15 » 5,35 »	misto 4,15 » 5,35 »	misto 4,15 » 5,35 »				
diretto 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,41 »	» 6,15 » 7,41 »	» 6,15 » 7,41 »				
omn. 8, - » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »	diretto 10,35 » 11,21 »	diretto 10,35 » 11,21 »				
accel. 10,18 » 11,18 »	accel. 11,15 » 12,17 »	accel. 11,15 » 12,17 »	accel. 11,15 » 12,17 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a. 10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a. 3,44 a.	omn. 4,52 a. 6,46 a.	omn. 5,29 a. 7,19 a.	omn. 5,29 a. 7,19 a.	omn. 5,29 a. 7,19 a.
dir. 9,48 » 11,18 »	2,35 p.	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »	misto 8, - » 9,54 »	» 8,37 » 10,30 »	» 8,37 » 10,30 »	» 8,37 » 10,30 »
omn. 1,33 p. 4,25 p.	11, - »	mis. 6,40 »	10,50 »	misto 2,27 p. 4,20 p.	» 3, - p. 4,55 p.	» 3, - p. 4,55 p.	» 3, - p. 4,55 p.
diret. 4,41 » 6, - »	9,30 »	acc. 6, - a.	10,34 »	omn. 6,40 » 8,28 p.	» 7,13 » 8, - »	» 7,13 » 8, - »	» 7,13 » 8, - »
mis. 7,52 » 10,50 »	f. Ver. 4, - p.	dir. 12,50 p.	5,46 »				
acc. 12,12 a. 1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3, - p.				
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a. 10,20 a.	10, - a.	diretto 2,10 a. 4,24 a.	4,24 a.	misto 9,10 a. 10,48 a.	misto 7, - a. 8,38 a.	misto 7, - a. 8,38 a.	misto 7, - a. 8,38 a.
misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	2,35 p.	omn. 5, - » 9,33 »	9,33 »	» 1,30 p. 3, - p.	» 11,10 » 12,48 p.	» 11,10 » 12,48 p.	» 11,10 » 12,48 p.
accel. 11,14 » 2,55 p.	5, - p.	da Rev. 5,15 »	7,24 »	» 5,30 » 7, - »	» 3,32 p. 5,10 »	» 3,32 p. 5,10 »	» 3,32 p. 5,10 »
diretto 3, - p. 5,50 »	5, - p.	misto 9, - »	3, - p.				
misto 5,56 » 11, - »	11, - »	diretto 10,35 »	1, - p.				
» 7,56 » 9,37 f. Rov.	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	7,23 »				
diretto 11,25 » 1,50 »	1,50 »	accel. 6,25 »	10, - »				
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a. 7,35 »	misto 1,50 a. 6,21 a.	omn. 6,22 a. 6,48 a.	omn. 7,50 a. 8,18 a.	omn. 5, - a. 7,15 a.	omn. 5,12 a. 7,20 a.	omn. 5,12 a. 7,20 a.	omn. 5,12 a. 7,20 a.
omn. 5,43 » 10, - »	omn. 4,40 » 8,36 »	misto 8,45 » 9,13 »	misto 11, - » 11,32 »	» 8, - » 10, - »	misto 8,18 » 10,38 »	misto 8,18 » 10,38 »	misto 8,18 » 10,38 »
misto 7,55 » 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	omn. 12, - » 12,26 p.	» 1, - p. 1,37 p.	misto 2, - p. 4,45 p.	» 2,40 p. 4,57 p.	» 2,40 p. 4,57 p.	» 2,40 p. 4,57 p.
omn. 11, - » 3,14 p.	diretto 11,15 »	misto 2,45 p. 3,13 »	omn. 3,55 » 4,28 »	omn. 6,22 » 8,38 »	omn. 7, - » 9,15 »	omn. 7, - » 9,15 »	omn. 7, - » 9,15 »
diretto 2,25 p. 4,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »	» 7,25 » 7,53 »	» 8,45 » 9,13 »				
misto 5,12 » 6, - f. Trev.	omn. 5,40 » 10, - »						
» 6,30 » 11,30 »	da Trev. 7,35 »						
omn. 10,33 » 2,25 a.	diretto 8, - » 10,33 »						
Monfalcone-Legnago		Legnago-Monfalcone		Padova-Piave		Piave-Padova	
omn. 7, - a. 8,10 a.f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	misto 7,10 a. 8,12 a.	misto 8,33 a. 9,35 a.	» 12,10 » 1,12 p.	» 1,33 p. 2,35 p.	» 1,33 p. 2,35 p.	» 1,33 p. 2,35 p.
omn. 3,50 p. 5,25 p.	omn. 10,10 » 11,40 »	» 4,40 p. 5,42 »	» 6, - » 7, - »	» 7,25 » 8,40 »	» 8, - » 9,15 »	» 8, - » 9,15 »	» 8, - » 9,15 »
omn. 7,25 » 8,40 »	omn. 8,10 p. 9,20 p.						
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 4,52 a. 6,30 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.	omn. 4,52 a. 6,30 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1, - p. 4, - a.	misto 11, - » 12,50 p.	» 4, - p. 5,39 p.	misto 11, - » 12,50 p.	» 4, - p. 5,39 p.	» 4, - p. 5,39 p.	» 4, - p. 5,39 p.
omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	» 6, - p. 7,54 »	» 8,33 » 10, - »	» 6, - p. 7,54 »	» 8,33 » 10, - »	» 8,33 » 10, - »	» 8,33 » 10, - »



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1893
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino o col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperis e Ponzio Brezganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 = piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Tipog. Sacc her

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e sano, senza rivale al mondo per preservare la bellezza e la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali, i Profumieri e Parafarmacisti. Fabbrica in Londra: 11 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi: Nuova York

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova - in-16 - 1892

Lire 3

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Devilleaqua, - H. GIOIA

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

LE VERE PILLOLE PURGATIVE

DI A. COOPER
PREPARETE DA
H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BAFARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico con assistenza di due distinti dottori. I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 6,25. Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).

G. PRATI

PSICHE

Vendibile alla Tipografia Sacchetto = Prezzo Lire TRE

Padova 1893 - Premiata Tipografia Sacchetto

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

L'Eridano

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Gov. no, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100%. - Intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lusinghiera provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.

Il Direttore Generale G. ROZZI

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

7 febbraio 1893

A mezzogiorno di Padova ore 12 m. 14 s. 22

Tempo medio di Roma ore 12 m. 16 s. 49

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

Ore	Ore	Ore	Ore
9 ant.	3 pom.	9 pom.	9 ant.
722,9	773,3	773,5	773,5
+2,1	+0,8	-1,8	-1,8
1,2	1,4	2,2	2,2
30	28	53	53
NNE	ESE	calma	calma
16	16	16	0
sereno	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 5 alle 9 ant. del 6

Temperatura massima = + 5,9

minima = - 5,4

COLLEGIO FRICKER

Suc cessoro Biber e-Schläfli, Schinznach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali. Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre. Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza d'Assagna, ed al Direttore.